

Periodico mensile del CSVSN - Direttore Responsabile: Bux Annalisa - Redazione e progetto grafico: De Nigris Marilena - Banca Dati Bandi: De Marinis Milena - Stampa: Tipolitografia Exodus, Bari - Autorizzazione Tribunale di Bari n. 3705 del 16/09/2005

**Centro di Servizio
al Volontariato "San Nicola"
per la Provincia di Bari**

Corso A. De Gasperi, 292/D - 70125 Bari
Tel. 080.5640817 - 080.5648857-3293786500
Fax 080.5669106
csvsan.nicola@libero.it
www.csvbari.com



**CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA**



postatarget
Tariffa Pagata P.D.I.
Aut. DCB/ACBBA/PDI/517/2005
valida dal 04/08/05
Posteitaliane

**3°
Numero**

Anno I
Dicembre
2005

IL CASO ART. 15 ARRIVA IL “PROGETTO SUD”.

Finalmente, il 18 ottobre scorso, si è conclusa con un accordo l'annosa questione dei fondi speciali del volontariato, previsti dalla legge 266/1991, che per anni ha visto contrapposti i CSV da una parte e ministero del Tesoro e fondazioni dall'altra. L'accordo è stato raggiunto in seguito alla rottura definitiva tra le due parti, che si era verificata poco prima dell'estate, quando il Tar Lazio aveva espresso un giudizio favorevole al ministero stabilendo che il volume degli accantonamenti delle fondazioni doveva necessariamente essere ridimensionato a norma dell'atto di indirizzo Visco.

I Centri di servizio sottolinearono che questo comportava, praticamente, un dimezzamento delle risorse.



Inoltre, da giugno si sono susseguiti altri eventi: il tentativo, contestato, del governo di rivedere l'art. 15 della legge 266/91 all'interno del ddl Competitività; l'apertura di un tavolo di discussione fra le parti coinvolte che ha portato, il 18 ottobre, alla definizione di Progetto Sud.

L'intesa raggiunta costituisce un'importante conquista perché i soggetti firmatari, innanzitutto le fondazioni di origine bancaria e il Forum del terzo settore, riconoscono il ruolo fondamentale dei Csv e si impegnano a sostenerne e a promuoverne l'attività in un quadro di miglioramento dell'efficacia della loro azione. Questo si realizzerà attraverso il primo obiettivo dell'intesa che mira a rafforzare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

L'azione prevede il versamento di 323,7 milioni di euro nel 2006 e, in seguito, 20 milioni di euro all'anno.

Il sostegno dei soggetti firmatari si realizzerà, soprattutto, attraverso il secondo obiettivo relativo all'adeguamento dell'art. 15 che potenzierà il sistema dei Csv,



renderà più efficace la loro azione e più equamente distribuito tra Nord e Sud il loro finanziamento da parte delle fondazioni.

Una volta a regime l'accordo, le risorse annuali previste dall'art. 15, pari a circa 100 milioni di euro l'anno, saranno distribuite in questo modo: 20% per il Progetto Sud gestito da fondazioni e volontariato; 50% ai Csv come previsto dall'atto di indirizzo Visco; 10% ai Csv a titolo di integrazione; 20% ai Csv del Sud che oggi gestiscono meno risorse rispetto al Centro Nord.

Quello raggiunto è un traguardo molto importante poiché il volontariato risulta gestore delle risorse messe a sua disposizione per potere meglio governare il proprio sviluppo al fianco delle altre componenti della società civile, ma non dipendente da esse o dalle istituzioni.

M.D.N.

N
E
L
L
A
D
I
M
O
R
A

“NUMERI E ATTIVITA’ DEI CSV: COSA FACCIAMO E COSA PENSANO GLI ALTRI DI NOI”. RAPPORTO ANNUALE 2004 DEI CSV

Così è stato intitolato il convegno svoltosi a Roma per la presentazione del rapporto annuale 2004 dei Centri di servizio.

Il cammino dei Csv, iniziato nel 1995 con l’obiettivo di far crescere e sviluppare il volontariato, ha raggiunto risultati significativi, come è emerso dalla valutazione dei dati relativi all’anno scorso.

I Centri di servizio sono 77 e sono presenti su tutto il territorio nazionale, tranne che nella provincia di Bolzano. I Centri hanno sviluppato una rete fittissima comprendente ben 384 tra sedi e sportelli a cui le associazioni di volontariato possono fare riferimento.

Ma, il risultato importante è che questi Centri sono

autogovernati dal volontariato e “al suo servizio”, poiché erogano gratuitamente servizi a favore di tutte le associazioni di volontariato.

Risulta interessante guardare i numeri relativi alle prestazioni offerte, che ammontano a 95 mila, registrando un incremento del 78% rispetto al 2003, ed erogate a 47.881 utenti.

Tra i servizi proposti i più richiesti risultano quelli di consulenze, non solo tecniche, dunque in ambito amministrativo, legale, contabile, ma anche per lo sviluppo delle relazioni tra associazioni ed enti pubblici.

Seguono i servizi di promozione: l’impegno è di far conoscere al maggior numero di persone il volontariato, soprattutto ai giovani.

Per recuperare ed incrementare l’interesse verso il volontariato, i Csv hanno investito ben 2 milioni e 600 mila euro nella promozione nell’ultimo anno,



Un altro percorso che si sta perseguendo è quello della Carta dei Servizi, elaborata dal 70% dei Csv, a garanzia di una maggiore trasparenza e qualità dei servizi erogati.

Anche il Centro di Servizio al Volontariato di Bari si sta muovendo in tal senso: infatti si è già conclusa la prima fase di raccolta dati relativamente ai bisogni e alle caratteristiche delle associazioni di volontariato presenti nell’area di competenza.

I risultati saranno presto pubblicati in un libro a cui seguirà l’elaborazione e la redazione della Carta dei Servizi.

M.D.N



Aiutare il prossimo è nella natura dell'uomo

Infatti, il convegno, organizzato dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola di Bari in collaborazione con il Banco di Solidarietà di Bari per la presentazione della giornata nazionale della Colletta Alimentare, è stato una celebrazione dell'amore dell'uomo per l'uomo, che trova una delle sue massime espressioni nel servizio offerto ai più deboli ed indifesi.



Infine, richiamando gli insegnamenti esemplari di don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione, si è sottolineato come la natura umana, per sua natura votata al bene, trovi la massima realizzazione nelle opere caritative, che si impongono all'uomo come un "urgenza". Infatti, don Mauro Inzoli, ricordando i suoi primi gesti caritativi, ha esortato tutti i



Da Destra: Alessandro Cipriani, Don Mauro Inzoli,
Rosa Franco

presenti a “cor rere” quando un bisognoso chiede aiuto, in quanto questo gesto non solo reca beneficio all indigente, ma provoca quello stato di letizia in colui che offre il proprio sostegno.

M.D.N.



INSIEME PER RICOMINCIARE

Aiutare a superare le disfunzioni

La mia pluriennale esperienza di volontariato nel penitenziario di Bari ha richiesto principalmente cambiamento di mentalità e progetti a lunga scadenza per non sentire il peso delle delusioni a breve termine.

E emersa negli anni la necessità della preparazione specifica, del senso dell'umiltà che ti aiuti a lavorare in gruppo, dentro con gli operatori carcerari e fuori con le istituzioni. Dopo uno dei corsi di preparazione al volontariato carcerario che ha visto veramente interessati alcuni principianti, è stato possibile costituire un'associazione specifica.

L'Associazione "Insieme per ricominciare" è apolitica, apartitica e non ha scopi di lucro, si è costituita nel 1998 ed ha 14 soci.

Sei volontarie operano all'interno dell'Istituto di pena di Bari dove svolgono colloqui



per il sostegno morale dei ristretti, per raccogliere richieste di aiuto scolastico, familiare, economico e di altro genere, quattro delle stesse gestiscono anche la biblioteca con un servizio che soddisfa le richieste di molti e sollecita altri ad un impegno formativo e piacevole.

Per il lavoro di rete all'interno del carcere, altri sei volontari collaborano con il C.S.S.A., prelevano pensioni e stipendi, seguono pratiche di invalidità o per il recupero di pensioni ed altro.

Due socie sono avvocatessse ed intervengono per problemi legali, offrendo consulenze gratuite anche alle famiglie dei ristretti.

Dall'aprile del 2002, avendo ricevuto in comodato dalla Caritas diocesana un mini appartamento in via Amendola, ospitiamo detenuti in permesso premio, in affidamento ai

servizi sociali o agli arresti domiciliari.

Fra le donne ospitate nella nostra casetta, un ricordo particolare merita una signora albanese con la quale abbiamo condiviso attese e speranze e alla quale siamo riuscite a dare sostegno e fiducia tanto da portarla, con relativa autorizzazione del magistrato, con noi in pellegrinaggio a Pietralcina ed accompagnarla al processo senza la scorta.

Noi siamo convinti che la maggior parte dei detenuti sono persone che nella ricerca di identificazioni possibili, sono incorsi in erronee adesioni a modelli e obiettivi, ma hanno perso la possibilità dinamica di modificarsi, ciò di cui hanno bisogno sono modelli alternativi compatibili che possano criticamente accogliere e che li aiutino a superare e modificare le disfunzioni.

Ernestina De Leonardis - Presidente

INSIEME PER RICOMINCIARE
Associazione di volontariato
Penitenziario

Via P. Ravanas, 241
70123 BARI

Tel./Fax 080 5742397

insiemeperricominciare@email.it

CENTRO CULTURALE DI BARI:

la cultura coscienza critica
e sistematica della realtà.

Da più di dieci anni il CENTRO CULTURALE DI BARI propone alla città e alla provincia barese, con notevole e sorprendente seguito, iniziative volte all'affronto di questioni di scottante attualità e incontri letterari, artistici, musicali, scientifici, filosofici. La sua peculiarità consiste in un particolare approccio al fenomeno culturale, dettato da una concezione della cultura come coscienza critica e sistematica della realtà, ossia come una dimensione strettamente legata all'esperienza di ciascun uomo. In questo senso le diverse iniziative proposte costituiscono un singolare mix di una cultura al tempo stesso alta e popolare. Per questi motivi il Centro Culturale di Bari è tra i soggetti fondatori del Centro di Servizio al Volontariato San Nicola, proprio perché riconosce che la dimensione culturale è fondamentale per l'umanità dei singoli, e non è slegata

CENTRO CULTURALE DI BARI

Via Amendola, 128/1
70126 BARI

Tel./Fax 080 5543935

centroculturalebari@virgilio.it

dall'uomo inteso nella sua totalità. Quello che il Centro Culturale vuole essere è un'offerta indirizzata non soltanto agli intellettuali e agli specialisti del settore anche a loro, certamente ma anche a chi riconosca che la propria esperienza umana è sostenuta, abbracciata, corretta o valorizzata dagli incontri in agguato nella nostra amata e sconosciuta tradizione culturale. Dal 15 novembre all'1 dicembre il Centro Culturale ha proposto un ciclo di tre incontri intitolato *La poesia come esperienza della verità* mettendo a tema la scrittura poetica di Franco Loi, Giacomo Leopardi e Pier Paolo Pasolini.

Tra le numerose iniziative degli anni passati, basterà ricordare, nel 2004-05, il ciclo «Il dramma dell'uomo moderno», con la proiezione di due film (*Otello* di Orson Wells e *Rosenstrasse* di Margarethe von Trotta) e tre conferenze su Cartesio, Goya, Lagerkvist (proff. Esposito, Rovetta, Perrelli), tenutosi alla Facoltà di Lingue; la presentazione del libro *Un caffè in compagnia* di Luigi Giussani allo Sheraton Nicolaus Hotel; il dibattito sul referendum sulla legge 40 al Politecnico, la presentazione del Meeting di Rimini con le relazioni di Nichi Vendola, Michele Emiliano, Davide



Da sinistra: Franco Loi e Valerio Capasa

Rondoni. Tra le proposte degli ultimi cicli, i tre incontri proposti già nel febbraio 2001 su «Islam: una realtà da conoscere»; nel 2002 le sette conferenze su «Un secolo di paradossi: contraddizioni e speranze del Novecento» (van Gogh, Munch, totalitarismo, Grossman, nichilismo, Pavese, la Terra) e quelle su «Figure medievali», il concerto con guida all'ascolto del Trio op. 100 di Schubert nella Basilica di San Nicola; nel 2003, il ciclo «La pittura come esperienza delle cose» (Duccio, Michelangelo, Cézanne), il concerto di spiritual e canti sudamericani, la mostra «Il bene e il bello», sui luoghi della cura, il concerto con guida all'ascolto di Chopin; quindi nel 2004, la conferenza di filosofia su «Bellezza e realtà», il concerto di canti pasquali alla Vallisa e la conferenza «L'inferno e il limbo», su Dante, Petrarca, Giotto e Simone Martini.

Valerio Capasa – socio
del Centro Culturale di Bari

E
S
P
E
R
I
E
N
Z
E

LA PRIVACY ED IL VOLONTARIATO

Nel mese di novembre si sono tenuti due incontri molto interessanti aventi come titolo "La privacy nelle associazioni di volontariato".

I corsi sono stati promossi dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola e tenuti dall'avv. Gaetano Filograno.

Molte sono state le associazioni, cooperative ed organizzazioni operanti nel volontariato che hanno partecipato, non solo interessate all'argomento, ma stimolate dal fatto che le norme sulla privacy trovano cogente applicazione anche nel loro settore di operatività.

Il Dlgs. 196/2003, che ha raccolto sistematicamente in Testo Unico le precedenti leggi del 1996, ha introdotto delle rilevanti novità che, nella loro articolata formulazione, possono presentare difficoltà interpretative ed applicative rispetto ai molteplici casi che la realtà pone.

Va detto che il legislatore, con un'apprezzabile volontà

semplificativa che esplica i suoi effetti positivi anche nel campo del volontariato, ha senz'altro facilitato l'assolvimento di alcuni obblighi, ad esempio concedendo le autorizzazioni generali n. 2 e 3 del 30/06/2004 che consentono alle OdV, che non abbiano una chiara ispirazione filosofica religiosa o partitica (in deroga a quanto previsto dall'art. 37), il trattamento dei dati sensibili senza la necessità di attivare la procedura di notifica al Garante. Altro aspetto di rilevante importanza risiede nel notevole sistema sanzionatorio, amministrativo penale e civile, che il Codice della Privacy ha posto a tutela dei diritti degli interessati, come conseguenza alle violazioni ai precetti previsti alle varie norme.

E' evidente che le OdV, proprio per gli alti scopi di valore sociale e collettivo che perseguono, difficilmente potranno incorrere in violazioni nell'assolvimento dei propri compiti e scopi statutari, ma è altresì evidente che, in quanto titolari di trattamento dati, restano naturalmente assoggettate alla capacità punitiva della legge stessa.

Ai seminari è stato dato un taglio estremamente pratico, dando ampio spazio alle numerose e varieghe domande, in quanto l'obiettivo non solo didattico è stato di fornire un



utile apporto conoscitivo ed informativo a coloro che, operando quotidianamente, hanno la preoccupazione di uniformare la loro azione ai precetti legislativi.

Particolarmente gradita è risultata la dispensa contenente non solo il testo della legge, corredato da tutti i richiami legislativi operanti all'interno della stessa, ma anche dei modelli chiari e particolareggiati utilizzabili per redigere le varie tipologie di informativa e consenso ma, soprattutto, per elaborare il Documento Programmatico sulla Sicurezza, da adottarsi obbligatoriamente per il trattamento informatico entro il 31 dicembre 2005.

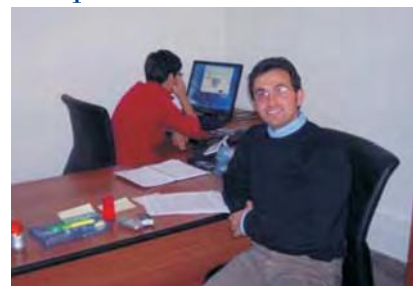
Avv. Gaetano Filograno



DAL FUND RAISING ALLA PROGETTAZIONE SOCIALE: una strada per crescere

“Dal fund raising alla progettazione sociale integrata” è il titolo di un interessante seminario specialistico curato dal Dott. Claudio Natale, responsabile dello sportello di consulenza alla progettazione e ricerca fondi del Csv S. Nicola.

E ormai evidente l'imprescindibile necessità di crescita delle competenze umane e professionali interne alle organizzazioni di volontariato, quale prerequisito di una crescita reale, di un diverso FUTURO POSSIBILE, ossia **fatto di possibilità** che devono essere ben chiare e presenti a tutte le organizzazioni di volontariato. Le possibilità hanno anche nomi ben precisi: Marketing sociale, comunicazione, ricerca fondi, tecniche di progettazione internet!! Quante associazioni di volontariato svolgono quotidianamente attività di direct mailing per l'acquisizione di nuovi soci



Dott. Claudio Natale

sostenitori?

Quante associazioni pianificano annualmente, mensilmente, settimanalmente e giornalmente la propria attività di ricerca fondi o creano un PIANO RACCOLTA FONDI?

Quante si curano di verificare i risultati in tal senso?

Quante associazioni dedicano una parte del loro tempo ad effettuare ricerche in internet di bandi ed avvisi pubblici?

Quante associazioni di volontariato elaborano un documento “Buona Causa” e hanno ben chiari i propri obiettivi di fondo, la propria MISSION?

Quante elaborano un Piano di Comunicazione e ne controllano con costanza l'effettiva realizzazione?

Quante organizzano in maniera strategica e mirata dei seminari tematici, dei convegni e/o delle conferenze gratuite in grado di sensibilizzare, fidelizzare ed aumentare il numero dei propri iscritti e/o sostenitori? Tutte le domande appena richiamate sono esattamente il “nocciolo” di una strategia di ricerca fondi, utilizzabile da ogni associazione di volontariato.

E necessario lavorare bene sulla fissazione di obiettivi: sia nella scrittura di un progetto sociale, sia nella stesura di un



PIANO DI RACCOLTA FONDI, è necessario osservare una precisa metodologia di verifica per definire e valutare la qualità degli obiettivi, la cosiddetta metodologia: **S.M.A.R.T.**, acronimo di **Semplice** (gli obiettivi non devono essere astratti), **Misurabile** (un obiettivo deve essere concreto così da poter essere misurato rispetto al suo raggiungimento parziale/totale), **Arrivabile** e **Ragionevole** (formulare degli obiettivi raggiungibili rispetto alle risorse interne/esterne di cui si dispone), **Tempo determinato** (ogni obiettivo deve essere raggiunto in un tempo preciso, magari prevedendo delle tappe intermedie e dei sotto-obiettivi). In sintesi, la definizione di una strategia, la determinazione e la chiarezza di obiettivi possono essere una valida ricetta per preparare la buona minestra del SUCCESSO DI UN ASSOCIAZIONE, ma ad essa non puoi mai mancare la giusta dose di sale che è la passione per ciò che si fa.

Dott. Claudio Natale

Il Dipartimento per le Pari Opportunità ha emanato un avviso per la presentazione di progetti di analisi dei fattori, dei processi e delle buone prassi connesse con la discriminazione su base etnica e razziale.

Le associazioni partecipanti dovranno sviluppare proposte progettuali nell'ambito di quattro assi d'intervento:

- Strumenti e pratiche di contrasto alla discriminazione razziale nel mondo del lavoro pubblico e privato.
- Strumenti e pratiche di contrasto alla discriminazione nell'accesso all'assistenza sanitaria e all'alloggio
- Tutela dei diritti fondamentali e contrasto alla discriminazione delle comunità Rom e Sinti
- Pratiche per l'effettività degli strumenti di tutela delle vittime di discriminazione nell'accesso al sistema di giustizia.

Scadenza: **7 febbraio 2006**

Fonte: Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie generale, n. 286 del 9 dicembre 2005

L Ufficio Nazionale per il Servizio Civile comunica la riapertura dei termini per l'iscrizione agli Albi regionali e delle Province Autonome ed all'Albo nazionale provvisorio degli enti di servizio civile nazionale, nonché per l'adeguamento degli enti già iscritti. Le modalità di presentazione delle domande di iscrizione saranno rese note dall'Ufficio con successiva circolare.

Gli enti in possesso dei requisiti previsti dall'art.3, della legge 6 marzo 2001, n. 64, che intendono presentare progetti nell'anno 2006, possono far pervenire le richieste d'iscrizione nel periodo **1° febbraio - 15 marzo 2006**

Fonte: "www.serviziocivile.it"

L Ufficio Nazionale per il Servizio Civile comunica che gli enti di servizio civile iscritti all'albo nazionale provvisorio, interessati alla presentazione dei progetti di servizio civile nazionale per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, negli ambiti e nelle attività previste dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 288 e dall'art.40, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, possono far pervenire gli elaborati progettuali entro i seguenti termini fissati per l'anno 2006:

28 febbraio 2006

28 aprile 2006

31 agosto 2006

Fonte: "www.serviziocivile.it"

CONSULENZE CSVSN

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" offre gratuitamente i servizi di consulenza alle associazioni operanti nel terzo settore, come da calendario sotto riportato, previa prenotazione telefonica.

Lunedì ore 17,00 - 19,00 : Progetti finanziabili da enti pubblici italiani o dell'Unione Europea

Martedì ore 17,00 - 19,00 : Area amministrativa, contabile e fiscale

Giovedì ore 17,00 - 19,00 : Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle ODV

SEGRETERIA CSVSN

dal lunedì
al venerdì

ore 8,00 - 13,00
ore 16,00 - 19,00

Tel. 080.5640317
080.5648857